

Monte Maggio

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione di Fabriano

Direttore Responsabile: Giancarlo Sagramola
Autorizzazione Tribunale di Ancona n° 16
del 11/4/1984
Redazione: via Alfieri, 9 - 60044 Fabriano

ANNO XXIV numero 3 Ottobre 2008

APPUNTAMENTO SULLE VETTE DEL GRAN SASSO: MISSIONE COMPIUTA...

La scorsa primavera Giampiero Lacchè aveva scherzosamente lanciato la sfida. Quella di attaccare il Gran Sasso da diversi versanti, per poi salutarci idealmente dall'una e dall'altra vetta del gruppo montuoso. E la sfida è stata raccolta. In più di ottanta (con una rappresentanza di tutte le età, dai bambini fino ai "meno giovani") il 19 e il 20 luglio ci siamo ritrovati per il week end sui monti dell'Abruzzo. Ed ora possiamo dire... missione compiuta!

L'assalto ha visto Giampiero Lacchè e Marcello Papi guidare un agguerrito gruppetto sulla ferrata Ricci, mentre Claudio Busco e Maurizio Baldini con un secondo gruppo conquistavano il Corno Piccolo percorrendo la ferrata Danesi. A Luca Baldini e Andrea Apo il compito di guidare due cordate sul celebre calcare delle pareti del Corno Piccolo.

Nel frattempo un piccolo gruppo di escursionisti si spingeva fino sulla vetta del Corno Grande percorrendo la via normale, priva di vere difficoltà alpinistiche, ma fisicamente impegnativa e faticosa.

Ma andiamo con ordine. La preparazione è iniziata il giorno precedente, con le nuvole basse che nascondevano alla vista il nostro obiettivo. Gli escursionisti, accompagnati da Francesca Talamelli e Giuseppe Fattorini, hanno impegnato la giornata di sabato scaldando i muscoli in una facile ma suggestiva passeggiata lungo la Val Maone, scendendo poi fino al paese di Pietracamela.

Nel frattempo il gruppo degli alpinisti (ed aspiranti alpinisti) ripassava le tecniche di progressione su ferrata sotto la guida di Giampiero, Luca e Claudio. Poi, non ancora soddisfatti, molti provavano (qualcuno per la prima volta) il gioco dell'arrampicata e l'emozione della discesa su corda doppia sulle pareti di una palestra di roccia naturale nei pressi di Prati di Tivo. Ognuno dava il meglio di se, con il proprio stile di salita, ma tra tutti si distingueva sicuramente Samuele, con il suo approccio "ruspante" all'arrampicata.

Già nel pomeriggio del sabato il tempo volgeva al bello, e la domenica mattina dalle finestre del nostro albergo il Gran Sasso si presentava in tutto il suo splendore. Forti della preparazione del giorno precedente e soprattutto della guida di persone esperte, capaci di far sembrare tutto più facile, i diversi gruppi si dividevano alla discesa dalla seggiovia, ciascuno seguendo il suo itinerario in direzione delle vette del Gran Sasso.

Ma non vogliamo dimenticare neanche quelli di noi che non hanno raggiunto una delle tante cime offerte dal Gran



Sasso e si sono "accontentati" di raggiungere il rifugio Franchetti o la sella dei due Corni. Comunque con lo spirito di chi si avvicina rispettosamente (e magari per la prima volta nella propria esperienza) ad una montagna "vera". Per cui anche le difficoltà di un sentiero di alta quota, scosceso e a volte esposto, costituiscono una sfida e una gratificazione paragonabile al raggiungimento di una cima.

A conti fatti pensiamo che il bilancio dell'iniziativa, la prima di questo genere proposta dalla sezione Cai di Fabriano, sia ampiamente positivo. Sia per coloro che hanno partecipato, e in alcuni casi hanno provato un modo nuovo di accostarsi alla montagna, sia per gli organizzatori, che hanno trovato una risposta vasta ed entusiasta alle attività proposte. Resta da decidere come proseguire il percorso iniziato e da quali nuove vette affacciarsi con un

Consiglio Direttivo: Presidente: Marcello Papi (tel. 71052), Vicepresidente: Giovanni Ruggeri (tel. 628083), Segretario: Maurizio Baldini (tel. 736030), Tesoriere: Marcello Bramucci, Andrea Apo, Daniele Bonomo, Samuele Carnevali, Giovanni Mezzopera, Luca Paci, Massimo Pandolfi, Andrea Tavolini, Matteo Tontini.

Sindaci revisori: Teseo Tesei (Presidente), Sergio Renzi, Mauro Chiorri.

Referenti Attività:

Coordinatori gruppo alpinismo

Rapp. Scuola int.sez. "Sibilla" (Alpinismo-Scialp.)
Resp. Commissione Alpinismo Giovanile
Resp. Commissione Escursionismo
Resp. Commissione Sciescursionismo
Presidente Gruppo Speleologico
Resp. Commissione Tutela Ambiente Montano
Resp. Notiziario "Montemaggio"

Andrea Apo	Tel. 3349
Maurizio Baldini	Tel. 628673
Giampiero Lacché	Tel. 338/4991679
Marcello Faggioni	Tel. 628081
Massimo Pandolfi	Tel. 339/7724973
Fabrizio Fazi	Tel. 071/57855
Samuele Carnevali	Tel. 676920
Andrea Tavolini	Tel. 5238
Teseo Tesei	Tel. 5708

Istruttori

I.N.A. (istruttore nazionale di alpinismo)	Mario Cotichelli	Tel. 0731/204455
I.N.S.A. (istruttore nazionale di scialpinismo)	Claudio Busco	Tel. 259844
I.N.S.A. (istruttore nazionale di scialpinismo)	Giampiero Lacché	Tel. 0737/99268
I.S.A. (istruttore di scialpinismo)	Luca Baldini	Tel. 347-1401883
I.A. (istruttore di alpinismo)	Claudio Busco	Tel. 259844
A.I.S.F.E. (aiuto istruttore sci-fondo-escursionismo)	Cristina Ilari	Tel. 627358
I.N.S. (istruttore nazionale di speleologia)	Marcello Papi	Tel. 71052
I.S. (istruttore di speleologia)	Loreti Mara	Tel. 338/3183857
A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)	Massimo Stopponi	Tel. 5180
A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)	Roberta Biondi	Tel. 628316
A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)	Marcello Faggioni	Tel. 628081

Sede: via Alfieri, 9: apertura il Venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30 (orario di segreteria) e per i gruppi dalle ore 21.30 alle 23.00

Bacheca: Corso della Repubblica

L'iscrizione da diritto ad usufruire di sconti presso i seguenti esercizi commerciali:

Libreria Babele - Micheletti
Abbigliamenti - Monteverde
Sport - La Nuova Ottica
Palestra Gymnasium
Sterlino - Oreficeria Renzi
Red Fotocentro - Regalobello
Rivolgersi preventivamente in segreteria per conoscere le modalità di attuazione delle suddette agevolazioni.

Tesseramento 2009

Si comunica che sono disponibili i bollini per l'anno 2009. Le quote stabilite dal Consiglio Direttivo sono:

Socio ordinario 37,00

Socio familiare 19,00

Socio giovane 13,00

Tessera nuovo Socio 4,00

Sono soci familiari coloro che convivono con un socio ordinario; sono soci giovani i nati nell'1992.

Il bollino può essere ritirato presso la segreteria durante l'orario d'apertura della sede e presso il negozio Monteverde Sport.

Soccorso
Alpino e
Speleologico
Tel. 118

Bollini 2009

Causa l'aumento della quota bollino destinata alla sede centrale, come è riportato nello scarpone nel mese di luglio 2008; la nostra sezione è costretta ad aumentare l'importo dei bollini dell'anno 2009.

Tale aumento è giustificato con il fatto che dal 1° gennaio 2009 con il bollino è inclusa anche una assicurazione che copre gli infortuni per tutti gli eventi organizzati dalla sezione (gite, riunioni, manutenzioni sentieri, ecc.).

Remember 2008



Domenica 9 Novembre 2008

Anche quest'anno, come di consueto, il 9 novembre ci ritroveremo per ricordare l'attività svolta durante l'anno.

Il ritrovo per chi vuole partecipare alla passeggiata è alle **ore 8,00** presso piazzale Matteotti con mezzi propri o alle **8,20** a S. Cassiano nei pressi dell'area pic-nic. Per tutti gli altri è presso la tenuta di S. Cassiano (colonia) alle **ore 13,00**.

Menù: lasagne, arista di maiale, verdure al gratin, dolce, vino acqua e caffè.

Nel pomeriggio verranno proiettate i filmati riguardanti l'attività svolta durante l'anno

E' obbligatoria la prenotazione con il pagamento della quota di € 15,00 presso il negozio Fotocentro di Stefano Regni, entro giovedì 6 novembre.

Per informazioni: tel 320.17.33.231 (CAI sez. Fabriano)

Siamo stati a...

CIPRO 24 aprile – 1 maggio

In 53, organizzati e seguiti passo, passo (è proprio il caso di dirlo) dall'insostituibile Ermanno, titolare del Tour Operator "Sentieri di Anthora", alpinista, bravissimo organizzatore e persona veramente eccezionale. Tutto il programma è stato svolto secondo quanto previsto. Eccone, per la storia, un breve sunto relativo alle località.

1) Tempio di Afrodite e Petra Tou Roumiou dove la leggenda vuole sia nata Afrodite.

2) Polis, Bagni di Afrodite, Capo Arnautis con escursione sul sentiero molto panoramico di Capo Arnautis.

3) Catena dei Trodos, Monastero di Kikkos, Omodos. I monti Trodos raggiungono i 1952 m. di altitudine.

Breve escursione panoramica, con gruppo unico, alla scoperta della flora locale. La vista spazia dalle colline sottostanti, coltivate a vigna, fino al mare. Quindi visita al Monastero di Kikkos costruito nel 1092. Visita alla cittadina di Omodos con la chiesa, le caratteristiche stradine e dove è stato possibile degustare il vino locale accompagnato da caratteristici dolci.

4) Visita ai tesori archeologici di Paphos, in particolare: nella casa di Dionisio i cui pavimenti risalgono al periodo fra il III - IV secolo e raffigurano scene della mitologia greca 5) Pissouri e Capo Aspro in una delle escursioni più spettacolari di Cipro, con sentieri sospesi su scogliere di calcare bianchissimo a picco sul mare. 6) Gole di Avakas. Si parte da agrumeti e bananeti in riva al mare per addentrarsi in una gola tra pareti di calcare alte fino a 40 metri ed, in alcuni punti, distanti fra loro



poco più di 3, fino a sbucare sull'altipiano e ridiscendere al mare attraverso la macchia mediterranea. Al termine dell'escursione, un ottimo pranzo di chiusura alla Taverna Viklari, all'interno del bananeto, con vista panoramica ed eccellente barbecue. Per finire la sfilata con la marcetta, sulle note di Pegaso, diretta dal maestro Olimpio.

SIBILLINI E GRAN SASSO

29 giugno – 5 luglio.

Con venti amici del Cai di Siracusa (ai quali si è aggiunta, da Macerata, la coppia più in gamba della Marche: Giovanna e Beniamino Leboroni) con cui, di fatto, c'è un gemellaggio anche se non formalizzato.

A parte Gianni e Laura Bartocci che sono di casa, anche con gli altri si è instaurato un ottimo rapporto. A luglio 2003 li abbiamo accompagnati in un trekking dell'Anello di Giano, poi nel 2007 ci hanno fatto conoscere alcune tra le più belle zone della Sicilia orientale con base a Siracusa. Gestire un gruppo di 49 persone non è cosa da nulla ed il minimo che potevamo proporre era di far visitare questi due favolosi gruppi montuosi. Luisa e Luca dell'Hotel Krystal di Ussita hanno contribuito a rendere ancor più piacevole questa bella esperienza che ha avuto un degno

seguito con la signora Lucia alla Gran Baita dei Prati di Tivo. Vale anche la pena di ricordare "l'amatriciana", di passaggio, all'Hotel Roma di Amatrice, ovviamente. Tutto questo probabilmente farà scandalizzare alcuni puristi, ma... a noi piace così. L'abbiamo imparato dai nostri antenati.

E l'attività? Bè, mettendo da parte la modestia, pensiamo che sia stata una delle più interessanti e "piene" gite tra le tante effettuate. Possiamo dire di aver finalmente conosciuto Visso, dopo decenni di "passaggi", per merito della brava e graziosa guida Donatella Rosi. La cara amica e nostra socia, Paola Lucarini della forestale di Visso, ha spianato la strada collaborando in tutte le fasi della complessa organizzazione. E' sempre stata con noi ed ha organizzato una interessante serata con il dott. Nicolini, capo della forestale, che poi si è unito al gruppo nella prima escursione.

Passiamo, quindi, all'attività. **Nei Sibillini:** 1) M. Biccio dalla Passaiola per la cresta e poi giro del M. Bove con discesa in Val Bove e Frontignano. 2) Gola dell'Infernaccio, Romitorio di S. Leonardo, Cascata di Fosso il Rio. Al ritorno visita al Santuario del Macereto. 3) da Ussita-Calcara per Poggio Paradiso costeggiando le pareti di Bove Nord fino alla Val di Panico, fin sotto il Berro con rinuncia per cattivo tempo. 4) M. Vettore da forca di Presta. **Al Gran Sasso:** 1) la Val Maone, Rif. Garibaldi, Sella di M. Aquila, Val Maone fino a Pietracamela. 2) Corno Grande per il Passo del Cannone.



INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Mercoledì 5 novembre 2008 alle ore 21/00

presso "S. Antonio fuori le mura CAG"

Viaggio Alpinistici tra i vulcani della terra

Prof. **Onofrio di Gennaro** consigliere centrale del club alpino italiano
Proiezione di diapositive sui vulcani del mondo. Ingresso libero.

“MonteMare” IN TURCHIA

“Sentieri d’Antalya Lycian Way” da lun.1 a lun. 8 giugno 2009

PER ORA CHIEDIAMO IL VOSTRO PARERE ED UNA DISPONIBILITA' DI
MASSIMA PER COMPILARE UN PRIMO ELENCO DI PARTECIPANTI

NON IMPEGNATIVO MA CHE AVRA' VALORE COME PRIORITA' NELLE PRENOTAZIONI.

La Lycian Way è l'unico sentiero di lunga percorrenza segnalato, per ora, in Turchia. Lycia è il nome storico della penisola di Tekke, dove aspre montagne contornate da fitti boschi, baie e calette regalano panorami incantati.

PROGRAMMA:

Giorno 1: pullman Fabriano-Malpensa, volo diretto Italia – Antalya (da Roma c’è lo scalo, con tempi lunghi, ed il costo sale di 150 euro)

p. 10.45 – a. 14.40 - Transfer in hotel a Kemer. **Giorno 2:** Tekirova – Phaselis. Primo mini tratto della Lycian Way con arrivo e visita alle rovine di Phaselis, fondata dagli abitanti di Rodi nel 6° secolo avanti Cristo. La città è situata in riva al mare su una piccola penisola che ha tre baie utilizzate nell'antichità come porticcioli (gruppo A e B).

Giorno 3: Ulupmar – Chimera – Cirali . Giornata dedicata al trekking sulla Lycian Way con passaggio alle “mitiche fiamme eterne di Chimera” vere fiamme provocate dal metano che fuoriesce dal terreno e considerate sacre nell'antichità. Arrivo a Cirali dove ci aspetta il nostro pullman e rientro in hotel.

Gruppo A : giro completo.
Gruppo B : Cirali - Chimera e ritorno a Cirali con il gruppo A.

Giorno 4 : Le città sommerse di Kekova e Myra. Navigazione in caicco. Partenza per l'antica Myra, dove si trova il bel teatro romano a ridosso della montagna, che conserva sulle sue pareti di roccia rossastra i

migliori esempi dell'architettura funeraria dell'antica Licia. La città ospita anche la Chiesa Bizantina di San Nicola, una delle più affascinanti vestigia del Cristianesimo. Dopo il pranzo in un ristorante tipico, si prosegue in caicco per ammirare le rovine sommerse di Kekova, città sprofondata in mare a seguito di una serie di terremoti. Rientro in albergo. Pranzo durante l'escursione.

Giorno 5: Adrasan – Upper Olympos – Necropolis di Olympos. Terzo giorno della Lycian Way, con arrivo e visita alla necropoli di Olympos. La porta di un tempio ed un teatro risalgono all'antichità, mentre le mura esterne e le torri, situate in prossimità della baia, risalgono al Medio Evo. Gruppo A: giro completo. Gruppo B: Olympos - upper Olympos e rientro a Olympos con il gruppo A. **Giorno 6:** visita a Termessos. Escluso dalle principali vie di comunicazione; per raggiungerlo è necessario percorrere una strada montana isolata di 10 km, tra tornanti e vedute suggestive sugli imponenti rilievi turchi. Dal piccolo parcheggio, è necessaria una camminata di 40-50 minuti tra massi e fiori selvatici. In un ambiente selvaggio, si ammirano i resti di un grandioso anfiteatro, posizionato proprio ai piedi di una particolare montagna rocciosa che si innalza verticalmente alle sue spalle.

Un vero nido d'aquila, una piccola Machu Picchu mediterranea. Il sentiero continua fino a raggiungere la necropoli. Qui le tombe e i sarcofagi sono sparsi disordinatamente e tra tutte spicca per bellezza la tomba di Alketas. Il paesaggio e l'atmosfera ricordano film come il Signore degli Anelli. (gruppo A e B). **Giorno 7 :** Le gole di Goynuk. Ultima escursione sulla Lycian Way, alle gole di Goynuk, luogo ideale per rinfrescarsi camminando direttamente nel torrente (gruppo A e B). **Giorno 8: Rientro in Italia.** Trasferimento all'aeroporto di Antalya per il volo con p. 07.25 – a. 09.45. Quindi, in pullman, da Malpensa a Fabriano.

QUOTA DI CIRCA 1.000 EURO, CON MINIMO 40 PARTECIPANTI, COMPRENDE:

Pullman Italia. Volo.

Trasferimenti in loco.

Pensione completa a Kemer in hotel 3-4*. Guida turistica locale parlante italiano. Guida escursionistica durante i trekking. Assicurazione sanitaria e bagaglio.

Organizzazione: Sentieri di Anthora – Tour Operator

Informazioni:

Bruno Ballerini

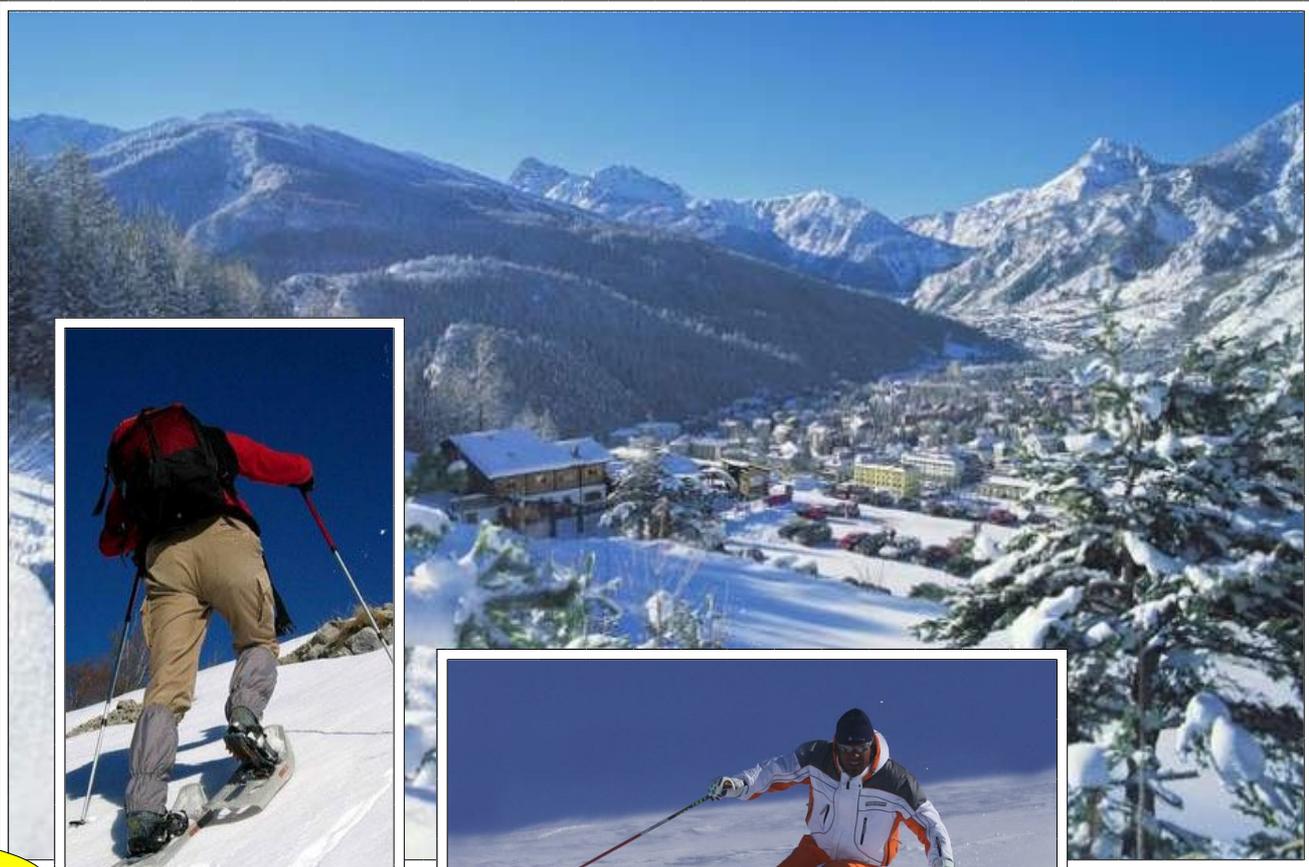
(0732.625611)

Mauro Chiorri

(0732.627808)

Olimpio Rossi

(0732.627350)



Bardonecchia 2009

DAL 25 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO 2009

Il prossimo inverno CaiNeve sarà a Bardonecchia, nota località sciistica del Piemonte, importante centro dell'alta Val di Susa e sede delle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

La sistemazione presso un confortevole albergo ci permetterà di accedere comodamente a piedi alle piste da sci e al campo scuola.

ATTIVITA':

- **SCI SU PISTA** con pullman a disposizione dei partecipanti per spostarsi sulle piste della "Via Lattea" (400 km di piste) e delle "Trois Vallées" in Francia (600 km di piste)
- **CORSI DI SCI**
- **ESCURSIONI** a piedi con o senza ciaspole, con sci da fondo escursionismo e sci alpinismo (con mezzo a disposizione)
- **SCI DA FONDO:** piste da fondo di varia difficoltà e lunghezza raggiungibili

QUOTA DI 440 EURO CHE COMPRENDE:

- Viaggio in pullman G.T. a disposizione in loco per tutto il periodo per lo sci da pista.
- Pulmini a disposizione per le escursioni a piedi, con ciaspole, sci da fondo escursionismo e scialpinismo.
- Trattamento di mezza pensione comprese bevande ai pasti (1/4 vino ed acqua). Cena con buffet di antipasti e scelta fra 2 menù. Colazione al buffet.

SUPPLEMENTI E RIDUZIONI:

- Supplemento camera singola: 100 euro (da versare con la caparra)
- Riduzione per camera con tre letti: 15 euro
- Riduzione per camera con quattro letti: 45 euro
- Per chi effettua escursioni - a piedi, con ciaspole, sci da fondo escursionismo, sci alpinismo- è previsto un supplemento di 20 euro per gli spostamenti in loco (da versare con la caparra)

ISCRIZIONI:

- da subito presso gli organizzatori
- presso la sede del Cai dalle 18,30 alle 19,30 nei giorni venerdì 24 ottobre, 31 ottobre, 7 novembre.
- CAPARRA € 160,00 (**SOLO CON ASSEGNO A CAI FABRIANO**) da versare all'iscrizione. Rimborsabile solo con sostituzione di altra persona (socio o familiare) compatibile con la sistemazione delle camere.
- SALDO: all'arrivo in Albergo (**SOLO CON ASSEGNO A CAI FABRIANO**).
- All'iscrizione comunicare: recapiti telefonici (abitazione-cellulare) ed eventuale E-mail.

NOTE

- **Per Soci CAI e Familiari.**
- Effettuazione con minimo 40 e massimo 50 partecipanti.

INFORMAZIONI:

Bruno Ballerini (0732.625611 - cell. 328.1486844)

Daniele Bonomo (0732.3886 - cell. 338.1443747)

Mauro Chiorri (0732.627808- cell. 335.6386298)



Ciao Mario

Mario Pelonara fa parte della grande famiglia e della consolidata tradizione del Club Alpino. Andava per monti ancor prima che fosse fondata la sezione e poi ha continuato a partecipare in numerose occasioni, comprese le escursioni e le gite. Nel 2001, in occasione del 50° anniversario del Cai di Fabriano, gli è stata consegnata una targa di riconoscenza. Per lo stesso motivo anche a Mario Zannelli, anche lui deceduto, pioniere nello sci e nell'arrampicata .

Mario Pelonara ci ha lasciato il nove di ottobre ed il vuoto rimasto è difficilmente colmabile. Nel suo caso non è necessario ricorrere all'elenco di imprese od altro di assimilabile. Il vuoto deriva dalla sua personalità, dal modo di comportarsi. Riservato, sereno, arguto, intelligente e colto. Appassionato di montagna, direi nella maniera "giusta", proporzionata alle sue capacità ed aspettative, in linea con il suo stile di vita.

La sua ultima uscita risale a questa primavera, a Cipro. Non era il solito Mario. I suoi occhi rispecchiavano la limpidezza del suo carattere, ma non riusciva ad esprimersi come sempre. Un flebile tono della voce ed una andatura insicura. Una evidente stanchezza. Sapeva che era alla sua ultima uscita. Ha trovato le risorse per non arrendersi. E lo ha fatto cercando di non essere di peso. Quel po' d'aiuto che gli abbiamo dato ha avuto un duplice effetto, contrastante: la possibilità di continuare e la preoccupazione di sacrificarci. Mai un lamento. Questa dignità è, a mio parere, la più alta espressione di un carattere forte ed un grande esempio di coraggio. Il dargli una mano di sostegno, in senso fisico, non era un merito (era ben poca cosa) quanto un vantaggio nel ricevere, dal solo apparentemente più debole, quella sensazione di forza in lui ben consolidata. Un esempio valido quanto e più di un bravo capocordata. La bella, atletica e sicura gestualità non può competere con il valore del fattore umano.

Il mio pensiero va direttamente al suo figlio Carlo. La stessa tempra. Carlo, forte alpinista e speleologo, è stato il principale artefice del salvataggio di due nostri amici in Karakorum con azioni difficili e pericolose dopo l'incidente avvenuto a 6.000 metri di altitudine. Era il 1983. Dopo tre anni, a 29 anni, Carlo perde la vita in un incidente stradale vicino Fabriano.

Anche in questo tremendo lutto, il coraggio e la dignità nel dolore è stata di esempio come lo è oggi da parte della sua moglie Ilde e della figlia Antonella.

Mauro Chiorri

*Casella posta elettronica del Club Alpino
Italiano sezione di Fabriano:*

Fabriano@Cai.it

**Il materiale per il prossimo "MonteMaggio"
entro il 15 gennaio 2009**

- PREFERIBILMENTE SU "FLOPPY" O CASELLA POSTA ELETTRONICA:
scarnevali@tiscalinet.it.
- A SAMUELE CARNEVALI (tel. 676920) O APPOSITA CASSETTA IN SEDE.